

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele
Impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole
Legge Regionale N. 33 del 18 Dicembre 2012
Regolamento per il rilascio della
Autorizzazione del Consorzio
(ex art. 1 lett. b)

Approvato con Delib. C.D. n.1 del 13.03.2013 - Adeguato con Delib. D.A. n.2 del 24.01.2014

Le presenti prescrizioni vengono disposte ai sensi della Legge Regionale n. 33 del 18 dicembre 2012.

Si adotta come base di riferimento del progetto idraulico di compatibilità dell'impianto serricolo con la rete pubblica di bonifica, da sottoporre a questo Ente, l'evento piovoso registrato nei giorni 8, 9, 10, 11 Novembre 2010 dalla stazione meteorologica della Regione Campania posizionata nel Comune di Battipaglia.

In tali giorni si è avuta, nella predetta stazione, una precipitazione complessiva di 64,8 mm, che ha dato luogo ad estese esondazioni dei canali di bonifica. Il valore di 64,8 mm del richiamato evento atmosferico, definito di seguito come "pioggia critica", è assunto come dato di base del progetto di verifica idraulica in argomento.

La compatibilità idraulica viene valutata altresì in ragione della incidenza della superficie impermeabilizzata esistente nel bacino imbrifero. La fonte del valore percentuale della superficie impermeabilizzata rispetto a quella complessiva per ciascun bacino o sottobacino imbrifero è rappresentata dallo specifico studio effettuato dal Consorzio nell'anno 2012.

I volumi d'acqua scaturiti dalla "pioggia critica" per ciascun bacino o sottobacino imbrifero non possono essere, in conseguenza della impermeabilizzazione dei suoli, veicolati dalla rete pubblica di bonifica senza gli accorgimenti di seguito indicati.

Le misure tecniche di salvaguardia e di regolazione delle piene consistono: 1) nel contenimento della superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie agricola utile complessiva dell'azienda, 2) nella laminazione dei volumi d'acqua fluenti.

La laminazione dei volumi d'acqua viene effettuata attraverso la realizzazione, per ogni impianto serricolo, di due tipologie di opere: a) Stradoni poderali drenanti, b) Vasche.

Il volume "V" ad ettaro di S.A.U. delle opere di regolazione della portata, inteso quale somma dei volumi delle due predette opere, è dato dal prodotto:
detti:

P.C. il volume della "Pioggia critica" (posto pari a 648 metri cubi per ettaro);

S.E. la percentuale della superficie impermeabilizzata rispetto a quella complessiva di ciascun bacino o sottobacino imbrifero;

T il tirante idrico con tempo di ritorno di 30 anni;
H l'altezza della sezione del canale della rete scolante di prima ricezione;
0,8 coefficiente di parzializzazione dell'altezza H;
 $V = P.C.XS.E.XT/0,8XH$

Il volume "V" non potrà comunque assumere un valore inferiore a 250 metri cubi ad ettaro di S.A.U.

Le opere finalizzate alla regolazione delle piene - Stradoni poderali drenanti e Vasche di laminazione - dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Assicurare la capacità complessiva del predetto volume "V";
2. Il numero degli Stradoni poderali drenanti e delle Vasche di laminazione potrà assumere qualsiasi valore, purché la loro capacità complessiva sia pari a "V" per ogni ettaro di S.A.U.;
3. Gli Stradoni drenanti, in cui confluisce il volume idrico proveniente da una calcolata superficie coperta, devono immettere acqua nella Vasca/Vasche di laminazione a semplice gravità vale a dire sfruttando la pendenza che ad essi viene opportunamente conferita;
4. La Vasca o le Vasche di laminazione devono essere immesse nella rete scolante di prima ricezione (rete pubblica o capifosso interaziendale) tramite una "valvola di non ritorno", il cui fondo deve essere posto alla quota del livello idrico corrispondente al 50% del grado di riempimento massimo della rete scolante di prima ricezione;
5. La "valvola di non ritorno" deve essere posta sul fondo della vasca di laminazione;
6. Il valore massimo considerabile, ai fini della presente autorizzazione, della porosità del materiale drenante utilizzato per la realizzazione degli Stradoni drenanti è pari a 30%.

La domanda di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto serricolo dovrà essere corredata da un progetto composto perlomeno dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica asseverata;
2. Planimetria in scala 1/200 dell'impianto serricolo;
3. Elaborato grafico quotato riportante gli Stradoni poderali drenanti, le Vasche di laminazione e la "valvola di non ritorno";
4. Elaborato riportante il dimensionamento volumetrico degli Stradoni poderali drenanti ed i relativi particolari costruttivi;
5. Elaborato grafico della sezione della rete scolante di prima ricezione e della annessa "valvola di non ritorno";
6. Ad ultimazione dell'impianto serricolo, il direttore dei lavori emette e consegna al Consorzio una Dichiarazione asseverata di conformità dell'opera alle presenti prescrizioni.
7. Presupposto imprescindibile per l'ottenimento dell'autorizzazione del Consorzio è la regolarità contributiva nei confronti dell'Ente da parte dei consorziati, da conseguirsi previo pagamento immediato di eventuali pendenze debitorie oppure rateizzazione del debito secondo i criteri e gli indirizzi stabiliti con Delibera della Deputazione Amministrativa n.126 del 19.06.2010.